

*Caro Sergio,*

mi fa davvero molto piacere farTi dono, utilizzando vie diciamo così "private", del volume *Povertà, miseria e servizio sociale*, edito dalla Libreria editrice Viella, che è una, l'ultima, delle imprese di un'associazione, la Sostoss, di cui sono (senza grandi meriti, per la verità) da circa quattro anni il presidente.

Forse lo sai già: si tratta di un piccolo gruppo di assistenti sociali, molti in età avanzata, che da anni, con dedizione eroica, investe gratuitamente il suo tempo in un'attività di recupero, preservazione, valorizzazione di documenti e carteggi relativi ai servizi sociali (istituzionali e non) operanti in Italia dal dopoguerra in poi.

Organismi ed istituzioni che, attraverso l'impiego di assistenti sociali, utilizzandone le metodologie e soprattutto accogliendone lo stimolo al cambiamento, hanno svolto un lavoro proficuo al fine di contribuire a promuovere cittadini consapevoli e partecipi di uno Stato allora appena restituito alla democrazia-

Molto del materiale degli Enti soppressi dal DPR 616/77 sarebbe finito sicuramente al macero o si sarebbe disperso se non fosse intervenuta quest'opera modesta, che, in collaborazione con gli archivi di Stato e specificamente dell'Archivio centrale dello Stato, in base a apposite convenzioni, ne ha organizzato il salvataggio e il versamento negli archivi pubblici, per renderlo accessibile agli studiosi, agli studenti di servizio sociale e in definitiva a un Paese che, come l'Italia, ha bisogno di riconoscersi nelle sue pagine migliori.

Molte sono state le iniziative divulgative, seppure condizionate dall'esiguità degli assistenti sociali che le hanno animate e dai poveri mezzi ricavati dalle quote associative; ma soprattutto importante a me pare sia stato e sia il significato di questa fedeltà a valori e impegno professionale, nella consapevolezza che i bisogni delle persone vanno oltre le elargizioni monetarie e implicano prima di tutto il riconoscimento sociale della dignità dei cittadini.

Il libro che ti accludo a nome di tutti ti dirà meglio di quanto non dicano le mie parole. Saremmo tutti molto felici se Tu volessi darci un cenno e – chissà – magari riceverci, per consentirci di illustrarTi la realtà e le speranze del nostro impegno di cittadini.

Con i più cordiali auguri e la stima immensa da parte di tutti noi della Sostoss,

